

CONTRO L'AGGRESSIONE IMPERIALISTA NEL M. O. E LA CONCESSIONE DELLE BASI ITALIANE

UNA DICHIARAZIONE DI NOVELLA DI RITORNO DA PRAGA

Oggi la "Giornata nazionale della gioventù per la pace,, Significativi voti unitari di Consigli comunali e provinciali

I democristiani votano con le sinistre a Prato ed Atri, il P.S.D.I. a Foggia - La sezione camunista di Carini invasa dai carabinieri per impedire un comizio - Negata la libertà provvisoria all'ing. Cosenza

Oggi, come annunciato, si svolgerà in tutte le provincie la "Giornata nazionale della Gioventù per la pace,, indetta dal Movimento italiano della pace, alla quale hanno aderito la D.C., i numerosi circoli della gioventù socialista, personalità della cultura. Numerose assemblee di giovani celebreranno a "Giornata" a Cuneo, a Reggio Emilia, Firenze, Napoli, Bologna, Genova, Catania, Terni, Foggia, Torino, Ravenna, in provincia di Grosseto, Reggio Calabria, Siena e Brindisi.

A Roma, si svolgerà l'Assemblea nazionale dei giovani di tutte le città d'Italia, che invieranno una delegazione accompagnata da parlamentari e da alcuni dirigenti del Movimento Italiano della pace ai presidenti del Senato e della Camera per consegnare un documento, nel pomeriggio, alla Sala Brancaccio (Largo Brancaccio, 82) don Andrea Gaggero, del Consiglio mondiale della pace, l'on. Lucio Luzzatto, dell'Esecutivo del Consiglio

mondiale ed il sen. Velio Spano, vice presidente del Consiglio mondiale della Pace parleranno ai giovani. Parteciperanno alla manifestazione la Medaglia d'Oro della Resistenza on. Carlo Capponi e altri giovani fermati ed arrestati nei giorni scorsi nel corso delle manifestazioni per la pace svoltesi nella capitale.

Oggi, nel quadro delle manifestazioni unitarie promosse dal MGS e dalla FGCI, Vincenzo Balzamo e Dino Santoro parleranno a Bologna, Erasmo Boiardi e Rodolfo Mechini a Modena.

Nelle assemblee rappresentative, la condanna degli aggressori imperialisti e la volontà di pace del popolo italiano si esprimono con una sempre più larga e significativa unità dei rappresentanti politici. Il Consiglio comunale di Prato ha approvato all'unanimità il voto del P.C.I., P.S.I., D.C. e PSDI, un ordine del giorno che, ravvivando «nei recenti avvenimenti del Medio Oriente» nella situazione di tensione

seguita agli sbarchi nel Libano e nella Giordania di truppe americane e inglesi, elementi di seria preoccupazione per la sicurezza e la pace dei popoli e in particolare per il popolo italiano, auspica che un incontro nell'ambito dell'ONU fra i capi delle grandi potenze, trovi al più presto concreta attuazione onde appropiare con il metodo della trattativa alla soluzione pacifica dei problemi che agitano i Paesi arabi nel rispetto dei diritti della sovranità e dell'indipendenza nazionali e nella tutela del pacifico svolgimento della vita dei popoli e delle relazioni internazionali.

Anche il Consiglio comunale di Atri (Cosenza) ha approvato un ordine del giorno nel quale riafferma la propria volontà di pace e auspica la soluzione pacifica di tutte le controversie internazionali. L'ord. è stato votato dal P.C.I., P.S.I., D.C. e PSDI.

A FOGGIA, il Consiglio provinciale ha approvato, coi voti comunisti e socialdemo-

cratici (democristiani e destre) avevano disertato l'aula, o.d.g. che denuncia l'aggressione imperialista e l'uso delle basi italiane e chiede l'annullamento del governo per lo sgombero degli americani e inglesi dai paesi invasi e per la neutralità dell'Italia. Sono stati approvati, con un voto a Foggia, e stato fissato per il 1. agosto il processo nei confronti del compagno Martella, segretario della Federazione comunista, e Imbimbo segretario alla federazione del P.S.I. per i manifesti e volantini sul M. O.; mentre i segretari delle due federazioni giovanili e la dirigente dell'U.D.I. Maria Schinina sono stati denunciati.

A S. FERDINANDO DI PUGLIA, rappresentanti del P.C.I., del P.S.I., di indipendenti della C.I.L. della Associazione nazionale dei Fante della Associazione artigiani Daini, dell'Associazione pensionati INPS, e della Carovita Mallet e Piffano, e da un manifesto firmato dalla Federazione comunista e dalla Federazione socialista di Viterbo auspica «libertà per la Francia e pace e indipendenza per l'Algeria».

A PALERMO, le repubblicane politiche hanno originato un nuovo grave episodio, che si riallaccia a quello accaduto alcuni giorni fa alla sezione «La Sarda-Centro» La compagnia on. Anna Grassi stava tenendo nel locale della sezione comunista di Carini una assemblea per la pace, quando 300 carabinieri, al comando di un capitano, dopo aver bloccato tutto il paese, hanno sfondato la porta della sezione interrompendo il comizio. Inutili sono state le proteste dell'oratore e dei lavoratori presenti: il capitano dei carabinieri ha esibito un ordine del Procuratore della Repubblica col quale si vietava la manifestazione, adducendo lo specifico motivo che il microfono montato nella sala della sezione avrebbe potuto ritrasmettere in piazza le parole della compagnia Grassi. Nel corso della irruzione sono stati anche fermati i compagni Manno segretario della locale Camera del lavoro e il compagno Ferrante segretario della sezione comunista. I due compagni sono stati rilasciati poco dopo in seguito alla protesta di centinaia di lavoratori.

A RAGUSA, la Federazione comunista ha proceduto alla denuncia del prefetto alla autorità giudiziaria in seguito ad una ennesima mistificazione della D.C. a dispetto pubblicamente sul Medio Oriente e sui pericoli

di guerra». A NAPOLI, è stata respinta dal P.M. la richiesta di libertà provvisoria per il compagno ing. Luigi Cosenza, docente universitario, arrestato dopo esser stato giudicato colpevole di gravi prospettive della crisi mediocrinale per la Fiera del Levante.

In Puglia, egli ha detto, la questione del Medio Oriente viene seguita con particolare attenzione. E' noto che alla Fiera del Levante il contributo maggiore da parte di Paesi esteri viene dato dagli esportatori di Libano, della Giordania, del Irak, dell'Egitto e della Turchia. I dirigenti dell'Ente sono perciò preoccupati per la manifestazione di quest'anno.

Assoluzioni a Viterbo per i manifesti su De Gaulle

VITERBO, 29. — Nove persone imputate di aver propagato a mezzo di manifesti e volantini «falsi e tendenziosi» atti a turbare l'ordine pubblico — art. 656 C.P. — sono state assolte dal Tribunale di Viterbo con formula piena «perché il fatto non costituisce reato».

Il processo ha avuto origine da una denuncia della Questura contro il nostro manifesto nazionale del Partito repubblicano, che denunciava le politiche Mallet e Piffano, e da un manifesto firmato dalla Federazione comunista e dalla Federazione socialista di Viterbo auspica «libertà per la Francia e pace e indipendenza per l'Algeria».

Preoccupazioni per la Fiera del Levante

Il compagno on. Carlo Francavilla, in una dichiarazione ai giornalisti, ha espresso le gravi prospettive della crisi mediocrinale per la Fiera del Levante.

In Puglia, egli ha detto, la questione del Medio Oriente viene seguita con particolare attenzione. E' noto che alla Fiera del Levante il contributo maggiore da parte di Paesi esteri viene dato dagli esportatori di Libano, della Giordania, del Irak, dell'Egitto e della Turchia. I dirigenti dell'Ente sono perciò preoccupati per la manifestazione di quest'anno.

La questione del Medio Oriente viene seguita con particolare attenzione. E' noto che alla Fiera del Levante il contributo maggiore da parte di Paesi esteri viene dato dagli esportatori di Libano, della Giordania, del Irak, dell'Egitto e della Turchia. I dirigenti dell'Ente sono perciò preoccupati per la manifestazione di quest'anno.

La questione del Medio Oriente viene seguita con particolare attenzione. E' noto che alla Fiera del Levante il contributo maggiore da parte di Paesi esteri viene dato dagli esportatori di Libano, della Giordania, del Irak, dell'Egitto e della Turchia. I dirigenti dell'Ente sono perciò preoccupati per la manifestazione di quest'anno.

Le iniziative della F.S.M. per la solidarietà con l'Irak



L'arrivo a Roma del compagno Novella

CONCLUSO DOPO VENTI UDIZIE IL PROCESSO DI BRINDISI

150 assolti dei 183 imputati per la rivolta dell'Ucciardone

Agli altri condanne non superiori ai quattro anni e tre mesi per resistenza a pubblico ufficiale, lesioni e danneggiamenti

BRINDISI, 29. — E' calato oggi il sipario sul palcoscenico del teatro del collegio navale «Nicola Tommaso» di Brindisi, dove si è svolto, in venti udienze, il processo per la sommossa organizzata nel carcere dell'Ucciardone di Palermo nel gennaio 1955 e nel quale comparivano 183 detenuti.

Il tribunale dopo tre ore e mezzo di Camera di consiglio ha emesso la seguente sentenza.

In ordine al delitto di lesioni volontarie in danno di Angelo Casaccia, Salvatore Castano, Giacomo Mineo, Edoardo Mancuso e di altri 13 detenuti, ha assolto tutti gli accusati. Ha anche assolto gli imputati Corrao, Lombardo Salvatore, Castella, Genovese Giuseppe, Musso, Monticelli, V. e G. a d. a. o. Renda, Locascio, C. a. n. e. Mandella, Lanetta, Filippone, Gaetano, Balanotte e Spinelli dall'imputazione di sequestro di persona perché il fatto non sussiste.

Il presidente ha letto l'elenco di altri 150 imputati assolti da tutte le imputazioni con la formula «per non avere commesso il fatto» e ne ha ordinato la immediata scarcerazione se non detenuti per altre cause. Poi ha dichiarato Agostino Zappia colpevole del delitto di violenza a pubblico ufficiale in danno degli agenti di custodia Tartanella Giuseppe e Agati Guido, ai sensi dell'articolo 336 del codice di procedura penale.

Il tribunale ha dichiarato Armando Vinciguerra, Francesco Caporrimo, Salvatore Lamattina, Giuseppe Marzalone, Catanzaro Matteo, Catanzaro Mario, Lauro Rosario, Lo Nardo Antonio, Lorenzo Marzalone, Paolo Carvaro, Prestigiamoco Giuseppe, Terrasoma Sante, Caporrimo Nicola, Pecoraro Domenico, colpevoli del delitto di resistenza a pubblico ufficiale, oltraggio aggravato, danneggiamento aggravato, lesioni personali volontarie e lesioni in danno di Caruso Carmelo e con l'alt. attenuanti generiche, ritenute la prevalenza delle attenuanti sulle aggravanti, ha condannato i primi 13 alla pena di anni 4 e mesi 3 di reclusione ciascuno e gli ultimi due ad anni 2 e mesi 10.

Il collegio giudicante ha dichiarato Alessandro Luciano, Asciutto Michele e Ciro Ditta colpevoli del delitto di resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento aggravato e lesioni personali volontarie e lesioni in danno di Caruso Carmelo e con l'alt. attenuanti generiche, ritenute la prevalenza delle attenuanti sulle aggravanti, ha condannato i primi 13 alla pena di anni 4 e mesi 3 di reclusione ciascuno e gli ultimi due ad anni 2 e mesi 10.

Sorbi Loreto, Pesco Vincenzo, Pesco Giovanni, Russo Vincenzo sono stati riconosciuti colpevoli del delitto di resistenza a pubblico ufficiale e del delitto di danneggiamento aggravato. Il tribunale ha condannato il Sorbi

alla pena di anni 4 di reclusione e gli altri alla pena di 3 anni e 6 mesi di reclusione ciascuno.

Fascella Antonino è stato riconosciuto colpevole del delitto di violenza a pubblico ufficiale in danno del vice brigadiere Pareute Carmelo e condannato alla pena di 4 mesi di reclusione.

Il tribunale ha dichiarato Corrao Remo, Lombardo Salvatore, Genovese Giuseppe, colpevoli del delitto di violenza privata aggravata in danno degli agenti di custodia Musso Giuseppe, Bocca Pasquale e Angelotti Serafino anche del delitto di danneggiamento aggravato e ha condannato alla pena di mesi 10 di reclusione ciascuno.

Grasso Diego, Polizzi Francesco, Tirina Vincenzo e Tibauda Francesco, colpevoli del delitto di danneggiamento aggravato, sono stati con-

dannati, i primi tre alla pena di mesi 6 di reclusione, e l'ultimo alla pena di mesi 4 di reclusione.

I familiari degli accusati che erano venuti a Brindisi sono abbandonati a scene di commovente disperazione.

Il compagno Fredduzzi nuovo segretario della Federazione di Viterbo

VITERBO, 29. — In seguito alla rielezione del compagno Enrico Mino nel Senato della Repubblica, ed in ottemperanza alle recenti disposizioni del Comitato centrale del partito, che esentano dalle cariche di segretario di federazione gli eletti al Parlamento, il comitato federale e la commissione federale di controllo di Viterbo hanno proceduto alla nomina del compagno Cesare Fredduzzi a nuovo segretario della Federazione viterbese.

MENTRE SI ACCENTUA IL MOVIMENTO CENTRIFUGO DELLA SINISTRA SOCIALDEMOCRATICA

Il P.S.I. ritira il suo appoggio e fa cadere la Giunta clericale del Comune di Venezia

La «Giustizia» non sarà soppressa per tamponare la crisi del PSDI - Fanfani riferirà alla Commissione della Camera - Forse rinviato il Consiglio nazionale della DC

L'attenzione dei circoli politici per la situazione internazionale è tutta rivolta a Washington. Confermata la notizia che Fanfani, di ritorno dagli USA, farà tappa a Londra, si pone in dubbio la possibilità di confermare per sabato l'inizio del Consiglio nazionale della DC; nello stesso tempo, dopo un colloquio di Folchi con Gronchi, si è appreso che la commissione Esteri della Camera verrà con quasi certezza convocata per mercoledì prossimo di modo che Fanfani possa riprendere sul suo operato.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari. Hanno votato contro i 13 consiglieri comunisti, 12 socialisti, 11 democristiani e 13 repubblicani.

La giunta appoggiata dal P.S.I. che, secondo dati ufficiali, si componeva di 13 consiglieri della D.C. e 11 consiglieri socialdemocratici.

L'esito della votazione non è stato un colpo di scena. Già da alcuni mesi era venuto meno alla giunta l'appoggio esterno del P.S.I. che, secondo dati ufficiali, si componeva di 13 consiglieri della D.C. e 11 consiglieri socialdemocratici.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

Hanno votato contro i 13 consiglieri comunisti, 12 socialisti, 11 democristiani e 13 repubblicani.

La giunta appoggiata dal P.S.I. che, secondo dati ufficiali, si componeva di 13 consiglieri della D.C. e 11 consiglieri socialdemocratici.

L'esito della votazione non è stato un colpo di scena. Già da alcuni mesi era venuto meno alla giunta l'appoggio esterno del P.S.I. che, secondo dati ufficiali, si componeva di 13 consiglieri della D.C. e 11 consiglieri socialdemocratici.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

La situazione politica continua, intanto, a evolversi anche sul piano interno. La Giunta comunale di Venezia è caduta alle 5.10 di ieri, 10 ore dopo l'inizio della seduta: la votazione sul bilancio di previsione per l'anno in corso ha dato questi risultati: 27 voti favorevoli (mentre ne sarebbero occorsi almeno 31) e 29 voti contrari.

quotidiano che possa, almeno sul piano propagandistico, controllare e tentare di tamponare il movimento centrifugo, che rischia di allargarsi sempre più.

In campo parlamentare, la maggioranza della Camera dovrebbe finalmente decidersi a far funzionare le Commissioni legislative. I candidati alla carica di presidenti delle Commissioni che dovrebbero essere eletti stamane sono i seguenti: Interni, Scalfaro (DC); Esteri, Benini (DC); Bilancio, Pella (DC); Urbanistica, Scalfaro (DC); Pubblica Istruzione, Lomazzi (DC); Giustizia, Amatorelli (DC); Difesa, Amatorelli (DC); Lavoro, Amatorelli (DC); Penale, Amatorelli (DC); Lavori Pubblici, Amatorelli (DC).

Il Direttivo d.c. si è occupato della questione, in considerazione del fatto che si sta avvicinando l'inizio di legislatura e che molti tra i deputati non eletti non sono ancora in grado di conoscere adeguatamente le particolari attitudini dei colleghi. Esso ha così ritenuto opportuno fare opera di suggerimento e assistenza sulla base delle specifiche e obiettive competenze governative e parlamentari.

Tra i candidati non figura alcun liberale. Erano state offerte infatti al P.L.I. alcune presidenze di commissione fra cui quella della Giustizia, ma i liberali sono rimasti fermi nel richiedere quelle degli Esteri e della Pubblica Istruzione. A tali richieste non si è creduto di accedere perché si è ritenuto che la Presidenza delle Commissioni Esteri e Istruzione dovesse spettare ai democristiani, che non tollerano proprio, in quelle sedi, trattative per imporre programmi fanfaniani.

I senatori comunisti chiedono il rinvio delle ferie parlamentari

Al termine della seduta di ieri, si è riunito il gruppo comunista del Senato il quale ha ribadito la propria convinzione che nell'attuale situazione di tensione internazionale, è necessario che il Parlamento rimanga in sessione per svolgere il necessario compito di vigilanza e di controllo.

Al termine della seduta di ieri, si è riunito il gruppo comunista del Senato il quale ha ribadito la propria convinzione che nell'attuale situazione di tensione internazionale, è necessario che il Parlamento rimanga in sessione per svolgere il necessario compito di vigilanza e di controllo.

Al termine della seduta di ieri, si è riunito il gruppo comunista del Senato il quale ha ribadito la propria convinzione che nell'attuale situazione di tensione internazionale, è necessario che il Parlamento rimanga in sessione per svolgere il necessario compito di vigilanza e di controllo.

Al termine della seduta di ieri, si è riunito il gruppo comunista del Senato il quale ha ribadito la propria convinzione che nell'attuale situazione di tensione internazionale, è necessario che il Parlamento rimanga in sessione per svolgere il necessario compito di vigilanza e di controllo.

Al termine della seduta di ieri, si è riunito il gruppo comunista del Senato il quale ha ribadito la propria convinzione che nell'attuale situazione di tensione internazionale, è necessario che il Parlamento rimanga in sessione per svolgere il necessario compito di vigilanza e di controllo.

Al termine della seduta di ieri, si è riunito il gruppo comunista del Senato il quale ha ribadito la propria convinzione che nell'attuale situazione di tensione internazionale, è necessario che il Parlamento rimanga in sessione per svolgere il necessario compito di vigilanza e di controllo.

Al termine della seduta di ieri, si è riunito il gruppo comunista del Senato il quale ha ribadito la propria convinzione che nell'attuale situazione di tensione internazionale, è necessario che il Parlamento rimanga in sessione per svolgere il necessario compito di vigilanza e di controllo.

Al termine della seduta di ieri, si è riunito il gruppo comunista del Senato il quale ha ribadito la propria convinzione che nell'attuale situazione di tensione internazionale, è necessario che il Parlamento rimanga in sessione per svolgere il necessario compito di vigilanza e di controllo.

Al termine della seduta di ieri, si è riunito il gruppo comunista del Senato il quale ha ribadito la propria convinzione che nell'attuale situazione di tensione internazionale, è necessario che il Parlamento rimanga in sessione per svolgere il necessario compito di vigilanza e di controllo.

Al termine della seduta di ieri, si è riunito il gruppo comunista del Senato il quale ha ribadito la propria convinzione che nell'attuale situazione di tensione internazionale, è necessario che il Parlamento rimanga in sessione per svolgere il necessario compito di vigilanza e di controllo.

Al termine della seduta di ieri, si è riunito il gruppo comunista del Senato il quale ha ribadito la propria convinzione che nell'attuale situazione di tensione internazionale, è necessario che il Parlamento rimanga in sessione per svolgere il necessario compito di vigilanza e di controllo.

Al termine della seduta di ieri, si è riunito il gruppo comunista del Senato il quale ha ribadito la propria convinzione che nell'attuale situazione di tensione internazionale, è necessario che il Parlamento rimanga in sessione per svolgere il necessario compito di vigilanza e di controllo.

Al termine della seduta di ieri, si è riunito il gruppo comunista del Senato il quale ha ribadito la propria convinzione che nell'attuale situazione di tensione internazionale, è necessario che il Parlamento rimanga in sessione per svolgere il necessario compito di vigilanza e di controllo.

Al termine della seduta di ieri, si è riunito il gruppo comunista del Senato il quale ha ribadito la propria convinzione che nell'attuale situazione di tensione internazionale, è necessario che il Parlamento rimanga in sessione per svolgere il necessario compito di vigilanza e di controllo.

Al termine della seduta di ieri, si è riunito il gruppo comunista del Senato il quale ha ribadito la propria convinzione che nell'attuale situazione di tensione internazionale, è necessario che il Parlamento rimanga in sessione per svolgere il necessario compito di vigilanza e di controllo.

Al termine della seduta di ieri, si è riunito il gruppo comunista del Senato il

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

IL RIORDINAMENTO DEI MERCATI GENERALI

Verso la meccanizzazione dei servizi di facchinaggio

Le cinque cooperative chiedono la concessione del servizio - Il progetto redatto dalla Commissione tecnica sarà consegnato all'assessore Santini

L'attuale mercato ortofrutticolo all'ingrosso di via Ostiense, venne costituito intorno al 1922. In quell'anno difatti, il mercato, che si trovava al viale Manzoni, venne trasferito all'Ostiense a causa soprattutto dell'aumento della popolazione della città e del conseguente volume delle merci in arrivo. Il nuovo mercato di via Ostiense venne costruito per rifornire una città di 600.000 abitanti.



Con lavorano le donne facchine. Con una cesta che pesa a volte anche 60 chili sulla testa, vanno a vendere dallo stallone all'autocarro.

Già nel 1929 le attrezzature esistenti davano abbondanti segni di insufficienza. Il sistema, un mese fa il Consiglio comunale ha approvato la costruzione della nuova «città annessa», che sorgerà, entro cinque anni, su un'area di fronte al Quarticciolo.

Da decenni dunque la città viene «sfamata» da un mercato all'ingrosso che non risponde più alle attuali esigenze. Non si tratta solo di una mancanza di spazio (attuale mercato occupa un'area di circa 6 ettari, mentre quella di fronte al Quarticciolo, che si estende su una superficie di 20 ettari) ma anche di attrezzature. Il sistema in vigore per lo scarico delle derrate, sono addirittura antediluviani. La forza dell'uomo, il massacrante lavoro dei facchini, i carichi pesanti, le lunghe attese, le file dei camion, sono tutti fattori che, sulla qualità della vita, hanno un'influenza negativa.

Da decenni dunque la città viene «sfamata» da un mercato all'ingrosso che non risponde più alle attuali esigenze. Non si tratta solo di una mancanza di spazio (attuale mercato occupa un'area di circa 6 ettari, mentre quella di fronte al Quarticciolo, che si estende su una superficie di 20 ettari) ma anche di attrezzature. Il sistema in vigore per lo scarico delle derrate, sono addirittura antediluviani. La forza dell'uomo, il massacrante lavoro dei facchini, i carichi pesanti, le lunghe attese, le file dei camion, sono tutti fattori che, sulla qualità della vita, hanno un'influenza negativa.

Da tempo il sindaco progetta di trasferire i servizi di facchinaggio in un'area di fronte al Quarticciolo. E' stato già studiato un progetto di meccanizzazione dei servizi di facchinaggio, che prevede la costruzione di un edificio di 10.000 metri quadrati, con 100 posti di lavoro, dove le donne facchine potranno lavorare in condizioni igieniche e con un orario di lavoro ridotto. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto di meccanizzazione dei servizi di facchinaggio, che prevede la costruzione di un edificio di 10.000 metri quadrati, con 100 posti di lavoro, dove le donne facchine potranno lavorare in condizioni igieniche e con un orario di lavoro ridotto. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

giornata di domani all'assessore Santini.

Il documento si compone di tre parti: una espositiva, una tecnica, nella quale si descrivono i servizi meccanizzati, una seconda, riguardante la tariffa di trasporto delle derrate, e una terza, che si sofferma sulla meccanizzazione dei vecchi facchini che dovranno essere collocati a riposo, prevedendo per loro l'assistenza sanitaria e sociale. E' interessante notare che le cooperative, per facilitare in ogni modo l'avvicinamento alla meccanizzazione dei servizi, non chiedono di essere assorbiti ma di essere considerati come «soci» della nuova struttura. Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

tori chiedono l'eliminazione di

Le cinque cooperative, che raggruppano tutti i facchini del mercato, faranno una conferenza stampa, in cui si spiegherà il loro progetto di meccanizzazione dei servizi di facchinaggio. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

Il progetto prevede la creazione di un fondo di ammortamento, che sarà alimentato dalle quote versate dalle cooperative. Il progetto è stato già studiato e si attende la sua approvazione.

LA «SEICENTO», CHE EGLI GUIDAVA SI È SCHIANTATA CONTRO UN ALBERO

Il sindaco Urbano Ciocchetti gravemente ferito in un pauroso incidente d'auto presso Carsoli

Forse un improvviso malessere ha provocato la disgrazia - «Non mi sento troppo bene», - Anche Ping, Franci e una ragazza feriti - Il ricovero all'ospedale di Tivoli - Fratture guaribili in 90 giorni - Il sindaco aveva fatto visita alla famiglia in villeggiatura

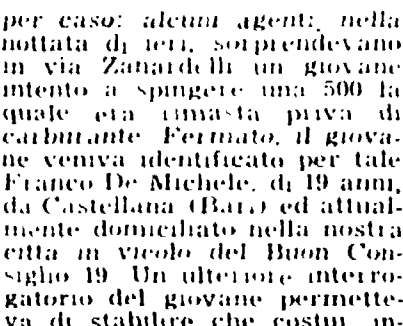


IL LUOGO DELL'INCIDENTE - L'albero contro cui si è schiantata l'auto coinvolgendo

UNA BANDA SGOMINATA IN POCHE ORE

Recuperata un'ingente refurtiva trafugata dalle auto dei turisti

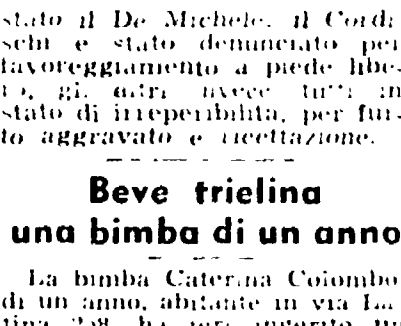
Il «deposito» era in una pasticceria - Uno dei ladri aveva finito la benzina - Spingeva la macchina a forza di braccia - Uno solo è stato tratto in arresto - Un viennese che può considerarsi fortunato



De Michele e Mazzini

Ieri, nel giro di poche ore, alcuni agenti della Mobile agli ordini del dottor Capasso sono riusciti a sgominare una pericolosa banda che da tempo si dedicava a compiere furti a bordo delle auto straniere in sosta.

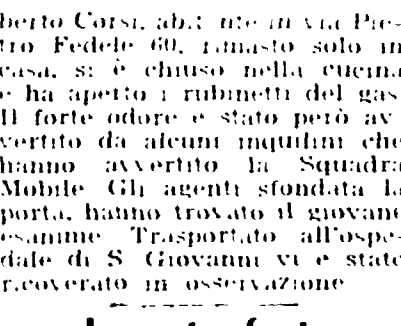
Le indagini sono cominciate



Beve trielina una bimba di un anno

La bimba Caterina Colombo di un anno, abitante in via Latina 288, ha perito in un incidente d'auto. La madre, che era in compagnia di un altro uomo, ha raccontato che l'auto era in panne e che lei e l'altro uomo avevano cercato di spingere la macchina. La bambina era seduta in un sedile di plastica che si era rovesciato.

La bambina è stata trovata



Ingente furto in una cabina a Ostia

Il signor Angelo Girolamo ha denunciato alle autorità di PS che, mentre era in cabina a Ostia, ha visto un gruppo di uomini che entravano nella cabina e rubavano i soldi. Gli agenti sono intervenuti e hanno arrestato uno dei ladri.

Il signor Angelo Girolamo ha

Per la stampa comunista

Ingrao a Campitelli



M. A. Macciacchi all'Appio

Questi sono alle ore 20 la sede della stampa comunista. M. A. Macciacchi, direttore della stampa comunista, è presente con altri dirigenti. Si sta discutendo di una conferenza stampa che si terrà domani.

La «Coppa» a S. Paolo

Oggi, alle ore 20, alla sede della stampa comunista, si terrà una conferenza stampa. M. A. Macciacchi, direttore della stampa comunista, è presente con altri dirigenti. Si sta discutendo di una conferenza stampa che si terrà domani.

D'Onofrio e Trivelli al ricevimento

Oggi, alle ore 18, nella sede della stampa comunista, si terrà un ricevimento. D'Onofrio e Trivelli sono presenti con altri dirigenti. Si sta discutendo di una conferenza stampa che si terrà domani.

Lutto

E' improvvisamente morta, a causa di un infarto, la signora Maria Maddalena, 70 anni, di viale Mazzini 10. La signora era stata operata di recente.

La signora Maria Maddalena

La signora Maria Maddalena

La signora Maria Maddalena

La signora Maria Maddalena

La signora Maria Maddalena

La signora Maria Maddalena

Rubavano bestiame a L'Aquila e a Sulmona

I capi, trasportati a Roma a bordo di camion, venivano macellati al Divino Amore



LE FIGHE - Elvira e Maria Ausilia Ciocchetti dinanzi alla

La famiglia del sindaco Urbano Ciocchetti, che è stato gravemente ferito in un incidente d'auto, è in attesa di notizie. La famiglia è composta da Elvira e Maria Ausilia. La famiglia è in attesa di notizie.

La famiglia del sindaco Urbano Ciocchetti

La famiglia del sindaco Urbano Ciocchetti, che è stato gravemente ferito in un incidente d'auto, è in attesa di notizie. La famiglia è composta da Elvira e Maria Ausilia. La famiglia è in attesa di notizie.

La famiglia del sindaco Urbano Ciocchetti

La famiglia del sindaco Urbano Ciocchetti, che è stato gravemente ferito in un incidente d'auto, è in attesa di notizie. La famiglia è composta da Elvira e Maria Ausilia. La famiglia è in attesa di notizie.

La famiglia del sindaco Urbano Ciocchetti

La famiglia del sindaco Urbano Ciocchetti, che è stato gravemente ferito in un incidente d'auto, è in attesa di notizie. La famiglia è composta da Elvira e Maria Ausilia. La famiglia è in attesa di notizie.

La famiglia del sindaco Urbano Ciocchetti

La famiglia del sindaco Urbano Ciocchetti

La famiglia del sindaco Urbano Ciocchetti

La famiglia del sindaco Urbano Ciocchetti

La famiglia del sindaco Urbano Ciocchetti

La famiglia del sindaco Urbano Ciocchetti

La famiglia del sindaco Urbano Ciocchetti



IL SINDACO CIOCCETTI

La famiglia del sindaco Urbano Ciocchetti, che è stato gravemente ferito in un incidente d'auto, è in attesa di notizie. La famiglia è composta da Elvira e Maria Ausilia. La famiglia è in attesa di notizie.

La famiglia del sindaco Urbano Ciocchetti

La famiglia del sindaco Urbano Ciocchetti, che è stato gravemente ferito in un incidente d'auto, è in attesa di notizie. La famiglia è composta da Elvira e Maria Ausilia. La famiglia è in attesa di notizie.

La famiglia del sindaco Urbano Ciocchetti

La famiglia del sindaco Urbano Ciocchetti, che è stato gravemente ferito in un incidente d'auto, è in attesa di notizie. La famiglia è composta da Elvira e Maria Ausilia. La famiglia è in attesa di notizie.

La famiglia del sindaco Urbano Ciocchetti

La famiglia del sindaco Urbano Ciocchetti, che è stato gravemente ferito in un incidente d'auto, è in attesa di notizie. La famiglia è composta da Elvira e Maria Ausilia. La famiglia è in attesa di notizie.

La famiglia del sindaco Urbano Ciocchetti

La famiglia del sindaco Urbano Ciocchetti, che è stato gravemente ferito in un incidente d'auto, è in attesa di notizie. La famiglia è composta da Elvira e Maria Ausilia. La famiglia è in attesa di notizie.

La famiglia del sindaco Urbano Ciocchetti

La famiglia del sindaco Urbano Ciocchetti, che è stato gravemente ferito in un incidente d'auto, è in attesa di notizie. La famiglia è composta da Elvira e Maria Ausilia. La famiglia è in attesa di notizie.

La famiglia del sindaco Urbano Ciocchetti

La famiglia del sindaco Urbano Ciocchetti, che è stato gravemente ferito in un incidente d'auto, è in attesa di notizie. La famiglia è composta da Elvira e Maria Ausilia. La famiglia è in attesa di notizie.

La famiglia del sindaco Urbano Ciocchetti

La famiglia del sindaco Urbano Ciocchetti, che è stato gravemente ferito in un incidente d'auto, è in attesa di notizie. La famiglia è composta da Elvira e Maria Ausilia. La famiglia è in attesa di notizie.

La famiglia del sindaco Urbano Ciocchetti

La famiglia del sindaco Urbano Ciocchetti, che è stato gravemente ferito in un incidente d'auto, è in attesa di notizie. La famiglia è composta da Elvira e Maria Ausilia. La famiglia è in attesa di notizie.

La famiglia del sindaco Urbano Ciocchetti

La famiglia del sindaco Urbano Ciocchetti, che è stato gravemente ferito in un incidente d'auto, è in attesa di notizie. La famiglia è composta da Elvira e Maria Ausilia. La famiglia è in attesa di notizie.



Gli avvenimenti sportivi



ATLETICA LEGGERA

I COMMENTI AL "BIG MATCH", DI MOSCA TRA U.R.S.S. E U.S.A.

Entusiasta la stampa sovietica per la vittoria dell'URSS e per il nuovo record mondiale di Johnson nel decathlon

Elogiati anche Davis, O'Brien e Murchison - Le prove di fondo considerate il tallone d'Achille degli U.S.A. - La sconfitta di Krivonozov ed il successo di Bulatov sono considerate le più grandi sorprese



(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 29. — Due i motivi principali dell'entusiasmo che caratterizza oggi i commenti di tutta la stampa sovietica: la vittoria della squadra sovietica su quella americana nell'incendio di atletica leggera svolto allo stadio Lenin nei due giorni scorsi, e il nuovo record stabilito nel decathlon dal negro americano Rafer Johnson.

Il gigantesco negro californiano, diventato così un eroe anche al di fuori dei confini di casa propria, grazie alla formidabile prestazione che gli ha permesso, gareggiando contro un altro grande atleta, il sovietico Kuchnerov, di portare il primato della gara a 8.302 punti, una misura che sembrava irraggiungibile fino a ieri, essendo di oltre 400 punti migliore del record precedente stabilito pure da Johnson.

Il giornale "Trud" scrive infatti che questo record sarà ricordato nella storia dei primati per molto tempo a venire.

Insieme a Johnson, la stampa sovietica rende omaggio al quattrocentista Glenn Davis, definendolo come «l'uomo classe, il migliore in senso assoluto della squadra americana».

Così come elogia i migliori la stampa sovietica non risparmia le critiche per la deludente prestazione di Gordon McKenzie nella gara di fondo dei 10 mila metri. Come è noto McKenzie è stato eliminato per essere uscito dalla pista durante lo svolgimento della gara. Gli americani protestarono, ma la decisione della giuria rimase invariata.

Un altro atleta che ha frantumato e nettamente deluso è Charlie Dumas, il quale non è riuscito a mantenere all'altezza della sua fama e della sua classe nel salto in alto, facendo peggiorare i suoi precisi alla sua squadra.

Venendo a dare un giu-



I sovietici STEPANOV (a sinistra) e KRIVONOV. Stepanov ha conquistato la vittoria nel salto in alto con m. 2,12, ed ha così chiaramente dimostrato di essere un grande saltatore anche senza la famosa «scarpetta rossa» che tante polemiche ha suscitato. Krivonozov ha conquistato il primato mondiale del salto triplo con m. 16,59 strappandolo al brasiliano Adhemar da Silva che lo aveva stabilito tre anni fa a Città del Messico con metri 16,36.

dizio prettamente tecnico sull'incontro, la "Komsomol Prava" così ha scritto: «Le gare di fondo sono il tallone d'Achille delle squadre di atletica leggera americana. Questa è la ragione per cui i nostri avversari non hanno neppure tentato di contrastare il successo ai nostri fondisti». Ancora il "Trud" ha sottolineato le «grandi sorprese» dell'incontro: la sconfitta di Mikhail Krivonozov nel lancio del martello ad opera dell'americano Harold Connolly (la cui non andranno a vantaggio del pronostico) e la vittoria del sovietico Vladimir Bulatov nel salto con l'asta.

A proposito di quest'ultimo, e senza togliere nulla all'atletica sovietica, bisogna dire che nella compagine statunitense era assente il fenomenico americano Bob Richards, il «reverendo valente», rimasto in Finlandia impastoiato tra le remore della burocrazia di frontiera.

Sempre riferendosi al salto con l'asta, il "Trud" aggiunge che nel corso di molti anni gli atleti americani non hanno mai saputo che cosa è e che bisogna superare, cioè se l'avversario o l'astice della misura.

L'organo dei sindacati non ha però parole di lode soltanto per Davis e Johnson, ma è anche in un piano anche Perry O'Brien ed Ira Murchison. Del quartetto, il "Trud" dice che «essi sono i più popolari atleti appartenenti alla compagine americana».

E di Davis aggiunge: «Davis è di una classe superiore ed ha messo in mostra una tecnica perfetta nel correre i 400 metri piani». Il giornale si riferisce al fatto che l'americano era riuscito a battere gli altri sulla distanza.

Questo in generale è il commento della stampa. La reazione del pubblico è stata vera, sul campo Lenin dove si sono svolte le gare. E' noto infatti l'entusiasmo della polizia per proteggere i molti atleti americani, dall'assalto della folla, la pazzia dell'entusiasmo nell'apprendere la misura del nuovo record della specialità. In altre parole, l'incontro di Mosca ha visto anche il trionfo di un certo tipo di atletica leggera.

STIRLING STAFF

LONGO VINCE IL TITOLO DEI DILETTANTI E SIMONIGHI E' ELIMINATO NELL'INSEGUIMENTO

A tempo di primato Pizzali si laurea campione italiano del mezzofondo

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 29. — Mancano gli squilibri delle trombe d'oro, manca la folla, la parata delle forze bianche rosse e verdi della pista comincia in un ambiente tranquillo, di famiglia, e nessuno, tutti atleti, infatti Milano che la più generosa e colossale delle città d'Italia, trova una rappresentanza di appassionati e salva almeno le apparenze.

Il cattellone non è sensazionale in nessun numero, e di quelli che non si vedono. Il più è il mezzo scatto dei mani e gioielli. Sembra il cattellone di due finali: stayeri, dilettanti e «saver» professionisti. A pensar bene qualche brivido lo si può avvertire, non soltanto per la qualità dei concetti, ma per la qualità dei concetti.

Alcune parole di lode soltanto per Davis e Johnson, ma è anche in un piano anche Perry O'Brien ed Ira Murchison. Del quartetto, il "Trud" dice che «essi sono i più popolari atleti appartenenti alla compagine americana».

E di Davis aggiunge: «Davis è di una classe superiore ed ha messo in mostra una tecnica perfetta nel correre i 400 metri piani». Il giornale si riferisce al fatto che l'americano era riuscito a battere gli altri sulla distanza.

STIRLING STAFF



COPPA DAVIS: DA VENERDI' ITALIA-INGHILTERRA

MILANO, 29. — Sul campo di gioco del Tennis Club Milano continuano gli allenamenti per la Coppa Davis, la più importante delle competizioni di tennis a squadre. Gli italiani hanno sconfitto l'India a Firenze con il punteggio di 2 a 2, la Danimarca, a Copenhagen, per 3 a 0, la Polonia, a Varsavia, per 1 a 1.

Nella foto PERANGELI (il numero uno italiano per il match con gli inglesi).

IL GIRO CICLISTICO DEI DUE MARI HA CAMBIATO IERI LEADER

Almaviva vince a Casciana Terme Riccò detronizza Rino Benedetti

(Dal nostro inviato speciale)

CASCIANA TERME, 29. — Giannantonio Riccò, 25 anni, è il nuovo leader del Giro dei Due Mari, la più importante delle competizioni di ciclismo a squadre. Riccò ha vinto la prima tappa, da Casciana Terme a Livorno, con un tempo di 12 ore e 15 minuti, battendo il record della tappa.

Dopo Rosignano, a Quercia, Riccò ha vinto la prima tappa del Giro dei Due Mari, la più importante delle competizioni di ciclismo a squadre. Riccò ha vinto la prima tappa, da Casciana Terme a Livorno, con un tempo di 12 ore e 15 minuti, battendo il record della tappa.

Andrà a Reims se "andrà bene,"



IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Se Coppi non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Coppa Valtellina. Se Coppi dovesse andar bene, e non saltasse l'ultimo, io lo metterei nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Reims.

IL NUOVO COPPI, spera di avere un posto nella «squadra» che Binda selezionerà per i «mondiali» di Re

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurino, 19 - Tel. 494.351 - 494.351
PUBBLICITÀ - mm. colonna - Commerciali
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia
L. 130 - Pubblicità - anche L. Legali
L. 200 - Rivalta (SP) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:	Anno	Sem.	Trim.
UNITÀ (con l'edizione del lunedì)	7.500	3.900	2.350
MINIACITA'	8.700	4.300	2.500
VIE NUOVE	2.500	1.300	—

(Conto corrente postale 1/29795)

Il secondo appello di Stoccolma

Al Congresso di Stoccolma per il disarmo e la cooperazione internazionale, i 1.200 delegati presenti si sono divisi in due gruppi: i 600, i rappresentanti della grande maggioranza americana del genere umano. Attraverso i delegati del Movimento mondiale dei Partigiani della Pace e attraverso i delegati di altre forze pacifiche dello schieramento afro-asiatico e di numerosi Paesi dell'Europa e dell'America, nonché attraverso la larga delegazione australiana, erano presenti a Stoccolma, idealmente mobilitati per identici obiettivi di pace, popoli interi e importanti frazioni di altri popoli. Uomini e donne di diverso colore, di diversa ispirazione ideologica, di diverso orientamento, fraternamente uniti e decisi a perseguire insieme il consolidamento del bene sul pianeta dell'umanità: monaci buddhisti e preti cattolici, donne del Camerun e dell'Uganda accanto a signore scandinave e americane, pastori protestanti, esponenti socialdemocratici e militanti comunisti. Crediamo di non andare errati dicendo che Stoccolma era diventato un grande convegno di un milione e mezzo di uomini e, idealmente, certo assai più di due miliardi. A Stoccolma dal 16 al 22 luglio hanno trovato un contatto e una intesa il Consiglio Mondiale della Pace e numerose forze pacifiche del mondo intero.

Due giorni prima che si riunisse il Congresso, il popolo dell'Irak rovesciava i suoi tiranni; il giorno stesso dell'apertura del Congresso, le truppe americane sbarcavano nel Libano.

La stessa composizione del Congresso e la situazione in cui si è svolto spiegano il carattere dell'Appello di Stoccolma: un numero due e il suo contenuto politico concreto. Nel 1950 il primo Appello di Stoccolma denunciava il pericolo imminente della bomba atomica incombente sull'umanità e chiamava i popoli a scorgersi con una grande mobilitazione di massa umana; l'Appello di Stoccolma del 1958 indica invece una politica precisa.

Profonda convinzione comune di tutti i delegati convenuti a Stoccolma e dei movimenti che essi rappresentavano, dall'Australia e dal Giappone all'America passando per l'Africa e per l'Europa, era che esiste un reale pericolo di guerra (del resto in quei giorni era sperato) e che tale pericolo si può evitare. Si può evitare seguendo l'imperativo del buon senso umano attraverso la sospensione delle esperienze atomiche, concepite come primo passo verso il disarmo e verso nuove forme di pacifica cooperazione internazionale. Al disarmo e alla cooperazione può aprire veramente e rapidamente la strada una conferenza al vertice che, dopo aver eliminato i contrasti più brucianti, imposti con senso realistico i problemi più generali della distensione. Questo è il terreno sul quale si sono mosse le forze pacifiche convenute a Stoccolma prima di affrontare insieme dei problemi ad esse finora nuovi. Questi problemi, che riguardano le vie di sviluppo della nuova cooperazione internazionale, partono dalla constatazione che il colonialismo sta definitivamente erodendo l'irresistibile impulso dei popoli che marciavano alla

conquista della loro indipendenza nazionale. Il riconoscimento del diritto di tutti i popoli all'indipendenza nazionale, cioè il riconoscimento di un fatto storicamente maturato, è condizione prima e indispensabile per una pace duratura. Da questo riconoscimento facilmente si arriva alla necessità del disarmo e quindi alla possibilità di investire in imprese produttive di pace le enormi somme di danaro e di energie umane che vengono oggi sperperate in armamenti e in preparativi di guerra.

C'è dunque chiaramente non più soltanto un aspetto difensivo della lotta che l'umanità conduce contro la guerra, ma l'aspetto positivo del modo come l'umanità può concretamente, nelle condizioni attuali, costruire la pace: abbandonare i barbari sogni di dominazione coloniale, mettersi su una strada nuova nella quale gli uomini e i popoli valgono per quel che posseggono, nella quale il valore degli uomini e dei popoli possa liberamente realizzarsi in un mondo di cooperazione e non di conflitto.

Ma per questo bisogna essenzialmente riconoscere la realtà. Chi ha visto il fisico professor Mummioni, un senegalese nero come il carbone, parlare alla Tribuna del Congresso o discutere di problemi scientifici col professor Bernal o col professor Joffe, non può non aver compreso immediatamente che dei bianchi appartiene a un passato barbarico dell'umanità e che oggi forze nuove e fresche partecipano ad un lavoro costruttivo che deve essere inteso e utilizzato per il benessere degli uomini e non per la loro distruzione. Da questo riconoscimento bisogna inevitabilmente partire. Chi non riconosce questa realtà sarà inevitabilmente superato o travolto.

A noi comunisti, a tutti i militanti della classe operaia, a tutti coloro i quali credono nell'avvenire dell'umanità, viene da Stoccolma una indicazione precisa o meglio una precisa conferma: la lotta per la pace, in tutti le sue forme, nel movimento dei Partigiani della Pace, nel collegamento tra tutte le forze pacifiche, ha un peso enorme nella nostra battaglia per la democrazia e per il socialismo e richiede da noi un grandissimo impegno. D'altra parte, dopo Stoccolma, è consolidata in noi la certezza che con un impegno adeguato, noi possiamo davvero costruire la pace fra i popoli.

Le avanguardie del popolo italiano hanno compreso quale sia la via da seguire: una via imboccata con slancio e con decisione. E noi possiamo andare giustamente orgogliosi dell'indiscrezione che esse hanno dato al popolo italiano in queste ultime due settimane. Adesso un compito più grave e ancora più impegnativo si impone a noi: la via da seguire è la via di tutti il nostro popolo, coinvolgere la più larga massa popolare nella lotta decisa per la pace, e su questo terreno stringere tutte le alleanze e far risultare nei fatti tutte le coincidenze fra tutte le forze che la pace persegua, dai comunisti e dai socialisti ai lavoratori cattolici.

VELIO SPANO

GLI AMERICANI E LA CRISCA DI CHAMUN NON PERMETTONO UNA SOLUZIONE DELLA CRISI

Ore drammatiche nel Libano occupato dagli USA

Violenti combattimenti nei quartieri di Beirut

Il primo ministro sfugge miracolosamente ad un attentato - Il governo minaccia un nuovo rinvio delle elezioni presidenziali mentre il comando americano dichiara che le sue truppe non se ne andranno



BEIRUT. — Personaggi della crisi libanese. A sinistra: Sami Solh, il primo ministro libanese, contro il quale è stato organizzato l'attentato. A destra: il comandante in capo dell'esercito libanese Fuad Shihab, il più probabile candidato alla Presidenza della Repubblica. Per lui voterà anche l'opposizione a condizione che si impegni a chiedere l'immediato allontanamento delle truppe americane

Kassem alla "Pravda": "Vogliamo essere amici dei Paesi socialisti"

MOSCA. 29. — Il primo ministro iracheno Abdel Karim Kassem, in una intervista concessa al corrispondente della Pravda, ha dichiarato: «Una decisione di tale natura non può essere presa da un uomo solo, ma da tutto il popolo. La grande nazione araba, certamente, è destinata a diventare una realtà storica, ma bisogna che i paesi i quali, spiritualmente, la compongono, da sempre, si emancipino sulla strada del progresso sociale. Non si tratta tanto di un problema di capi e di bandiere, quanto di un problema di effettiva unità, da realizzarsi sotto la spinta delle tradizioni comuni e degli interessi reciproci».

Scambio di messaggi tra Vorosilov e Nasser

MOSCA. 29. — In occasione della festa della Repubblica araba unita, il presidente del soviet supremo Vorosilov, ha inviato un telegramma di auguri a Nasser, nel quale si sottolinea che nei giorni dell'intervento armato degli Stati Uniti, lo Stato e l'Unione Sovietica, come anche gli altri popoli amanti della pace, sostengono in pieno la causa della libertà dei popoli arabi amanti della libertà e della sovranità nazionale. Il Presidente della RAU ha risposto a una domanda riguardante l'eventuale alleanza di «legami più duraturi» fra la Repubblica irachena e la RAU, Kassem ha dichiarato: «Una decisione di tale natura non può essere presa da un uomo solo, ma da tutto il popolo. La grande nazione araba, certamente, è destinata a diventare una realtà storica, ma bisogna che i paesi i quali, spiritualmente, la compongono, da sempre, si emancipino sulla strada del progresso sociale. Non si tratta tanto di un problema di capi e di bandiere, quanto di un problema di effettiva unità, da realizzarsi sotto la spinta delle tradizioni comuni e degli interessi reciproci».

BEIRUT. 29. — Il primo ministro libanese Sami Solh, sfuggito per un puro caso a un attentato, ha seguito a un governo filo-americano, ha deciso che le elezioni per il nuovo presidente della Repubblica — che erano state fissate dopo un primo rinvio, a giovedì 31 luglio — verranno di nuovo procrastinate se per dopodomani l'esercito non sarà riuscito a battere e rastrellare le forze dei partigiani che si trovano nella capitale.

Israele insiste per partecipare alla conferenza

TEL AVIV. 29. — Il primo ministro israeliano, Ben Gurion, ha dichiarato oggi che Israele non si sentirà impegnata a rispettare nessuna decisione elaborata a suo riguardo nel corso di una conferenza ad alto livello, a meno che il governo israeliano non sia invitato a partecipare.

Israele insiste per partecipare alla conferenza

TEL AVIV. 29. — Il primo ministro israeliano, Ben Gurion, ha dichiarato oggi che Israele non si sentirà impegnata a rispettare nessuna decisione elaborata a suo riguardo nel corso di una conferenza ad alto livello, a meno che il governo israeliano non sia invitato a partecipare.

Raab offre Vienna per l'incontro al vertice

VIENNA. 29. — Il Cancelliere austriaco Julius Raab ha fatto sapere che il suo governo sarebbe felice di ospitare a Vienna la conferenza al vertice.

Nota jugoslava agli Stati Uniti

WASHINGTON. 29. — Al dipartimento di Stato è stata consegnata una nota al governo jugoslavo sulla situazione del Medio Oriente.

FRANCIA

Probabile ripresa dei rapporti con l'Irak

PARIGI. 29. — Il portavoce del ministero degli Esteri francese ha dichiarato oggi che la Francia prenderà l'iniziativa di ristabilire i rapporti diplomatici con l'Irak, interrotti nel 1956 in occasione della crisi di Suez.

La precisazione di Macmillan

(Continuazione dalla 1. pagina)

Il Mirror e il Daily Herald affermano che questa è la risposta possibile. «La opinione pubblica britannica», scrive il secondo — non perdonerebbe allo statista occidentale che non facesse da quel mezzo per giungere a tali conversazioni. Negli ambienti dell'opposizione si parla anche di un'iniziativa mirata a riannodare le vacanze degli Stati Uniti di legarsi con trattati bilaterali, a ciascun membro dell'alleanza, hanno tenuto oggi alcuni dei riunioni.

Nel comunicato finale, reso noto in serata, viene ri-

BEIRUT. 29. — Il primo ministro libanese Sami Solh, sfuggito per un puro caso a un attentato, ha seguito a un governo filo-americano, ha deciso che le elezioni per il nuovo presidente della Repubblica — che erano state fissate dopo un primo rinvio, a giovedì 31 luglio — verranno di nuovo procrastinate se per dopodomani l'esercito non sarà riuscito a battere e rastrellare le forze dei partigiani che si trovano nella capitale.

Cio vuol dire che il governo mira a una estrema accutizzazione della situazione e quindi a rendere praticamente impossibile una soluzione politica della crisi, con l'elezione di un nuovo presidente accettato anche dall'opposizione (tanto più che il nuovo presidente dovrebbe essere proprio il generale Shihab, comandante dell'esercito, dal quale viene richiesto, proprio in questo momento, un'azione di completa rottura e di attacco violento contro le forze armate dell'opposizione). A sostegno delle manovre sabotatrici governative, lo stesso portavoce che gli Stati Uniti non hanno alcuna intenzione di ritirare le loro truppe dal Libano, anche se ne faranno richiesta il nuovo presidente e il nuovo governo libanese. E proprio questa è invece la condizione fondamentale posta dall'opposizione per un suo appoggio al nuovo presidente della Repubblica, che dovrebbe essere eletto dopodomani.

L'attentato al primo ministro è avvenuto nella tarda serata di ieri, in una strada di montagna, che si trova a circa sei chilometri da Beirut. Un istante prima che la bomba esplodesse, una seconda bomba è esplosa dentro una macchina che era ferma sul ciglio della strada. L'esplosione è stata terribile. Essa ha investito in pieno due auto che precedevano di qualche metro la macchina sulla quale era Sami Solh, e i loro sette occupanti (tre poliziotti e quattro civili) sono rimasti uccisi. Anche un agente motociclista di scorta al primo ministro è stato dilaniato dallo scoppio. Sami Solh ha riportato alcune contusioni ed è rimasto in stato di choc per qualche tempo dopo l'attentato. Subito dopo l'esplosione sono stati visti due uomini correre via sotto una collina che sovrasta la strada; dalla vettura esplosa fino alla collina correva un filo di un detonatore.

Violenti combattimenti si sono svolti oggi nelle strade di Beirut. Reparti di patrioti e forze governative si sono scontrate in più punti, ai margini del quartiere musulmano di Basta. Gli scontri sono durati molte ore e si sono avuti morti e feriti da entrambe le parti. Contemporaneamente, altri reparti armati dell'opposizione hanno attaccato le truppe di Chamoun nei pressi del palazzo del governo e dell'ufficio delle poste. L'esercito è stato costretto a mandare rinforzi, dotati di carri armati e autobombe, poiché in più punti i patrioti stavano per avere il sopravvento. All'arrivo dei rinforzi, con rapida mossa di sganciamento, i patrioti hanno ripiegato nel quartiere di Basta, che è la loro roccaforte. Altri combattimenti sono avvenuti presso Tripoli.

Da parte sua il comando americano, mentre ha smentito le voci corse ieri su attentati che sarebbero stati compiuti contro l'invitato di Eisenhower, Robert Murphy e contro l'ambasciatore degli Stati Uniti, ha comunicato che individui sconosciuti hanno sparato ieri sera sulle postazioni dei marines attorno all'ambasciata inglese e presso le banchine del porto. Non vi sono state vittime. L'azione americana ha compiuto oggi una nuova parata aerea intimidatoria, sorvolando quasi tutti i centri libanesi.

L'estendersi dei combattimenti sono un evidente riflesso dell'acuta tensione provocata dalle decisioni del governo e dall'annuncio che le truppe americane non verranno ritirate dal Libano. Nella prima mattinata, nei quartieri di Basta, Nella di circoli politici di Beirut era diffusa, invece, la sensazione che l'accettazione della candidatura alla presidenza del generale Shihab, da parte del generale Shihab potesse determinare una distensione e addirittura un accordo con l'opposizione. I primi segni che le cose non andavano

tanto bene si avevano più tardi, quando Shihab veniva invitato a recarsi prima all'ambasciata americana, per incontrarsi con Murphy, e quindi al comando delle truppe statunitensi. Dopo questi colloqui venivano infatti sia il comunicato governativo che minaccia il rinvio delle elezioni, sia l'annuncio del portavoce del comando americano.

Nel pomeriggio veniva resa nota una dichiarazione sottoscritta dal fronte delle opposizioni, i cui rappresentanti si erano riuniti nel quartiere di Basta. Nella dichiarazione non si esprimeva opposizione alla candidatura del generale Shihab, ma si affermava che nessun candidato verrà appoggiato se questi non chiederà l'immediato ritiro delle truppe americane. Il documento illustra quindi altri quattordici punti di un programma che potrebbe restaurare la pace e la stabilità nel Libano. Essi sono: immediate dimissioni di Chamoun, creazione di un governo appoggiato dall'opposizione, una politica di stretta neutralità e il ritorno a una politica di amicizia e fratellanza con gli Stati arabi, amnistia per tutti i patrioti, riforme radicali nel campo politico, economico, nell'organizzazione statale, nelle leggi elettorali.

Altri calciatori algerini fuggono dalla Francia

PARIGI. 29. — Quattro dei cinque calciatori algerini fuggiti dalla Francia, che erano stati espulsi dal loro domicilio, sono partiti per l'Algeria, con l'intento di raggiungere la Tunisia. Si tratta dei fratelli Mohamed e Abdelrahman Soukane, di Souain Idrin e di Cherif Bouelache.

PER LE SUE DICHIARAZIONI DI LONDRA

Dulles attaccato al Cairo come "un pazzo pericoloso"

Scrivono i giornali egiziani: «Avete trasformato gli USA in un'isola circondata dall'odio» - Nasser propone una conferenza dei ministri degli Esteri afro-asiatici

IL CAIRO. 29. — Tutta la stampa della RAU critica oggi vivacemente l'affermazione fatta ieri da Dulles alla conferenza del Patto di Baghdad, secondo la quale il governo egiziano non sarebbe espressione del nazionalismo arabo e poggierebbe quindi su «fragili strutture». In questa dichiarazione, i giornali ravvisano una manifestazione clamorosa di cecità politica, che qualifica ulteriormente il segretario di Stato americano, rivelando la sua incapacità di fare i conti con la realtà.

«A Dulles», scrive Al-Ahram, «piacciono i nazionalisti arabi che legano i loro paesi ai patiti militari, si uniscono ai cortei di schiavi e prendono ordini dalle grandi capitali, come re Hussein di Giordania, il presidente libanese Chamoun e il defunto premier iracheno Nuri e Said. Ma egli dovrebbe comprendere, dalla sorte toccata a Nuri e Said e a suoi simili, che il popolo arabo sa guidare. Gli arabi sanno chi rappresenta i loro interessi nazionali. Voi, signor Dulles, non sapete nulla, ed è per questo che avete trasformato gli Stati Uniti in un'isola circondata dall'odio».

Un altro giornale, Al-Akhar, chiede: «Chi dunque rappresenta il nazionalismo arabo? Forse lo rappresenta il signor Dulles?». Al-Ghurba giudica Dulles «una specie di mentecatto, che sta a guardare e non può più vedere ma tra i pazzi più pericolosi. Perché gli Stati Uniti non scelgono come ministro degli Esteri una persona normale, che sappia prendere in considerazione i fatti?». Al-Sabah, infine, scrive che Dulles è «un pazzo pericoloso, che segue una politica malata e schizofrenica con il fuoco».

Il portavoce della segreteria permanente della conferenza afro-asiatica ha reso noto stasera al Cairo che Nasser ha proposto ai paesi dell'area una conferenza di ministri degli Esteri, da tenersi nella capitale della RAU.

Allarme britannico per la recessione in Europa

La riunione dell'OEEC si conclude con una sola decisione: aiutare la Turchia che serve ai piani imperialistici nel Medio Oriente

PARIGI. 29. Il Consiglio ministeriale dell'OEEC ha tenuto oggi l'ultima seduta della sessione dedicata all'analisi della situazione economica e, in particolare, dei possibili effetti della recessione americana sull'economia europea.

Nell'ultima giornata si è avuto un attentato alla granata, a pena d'Algeri (19 francesi sono morti più o meno gravemente feriti). Un colpo di mano, che ha costato la vita ad altre quattro persone, è diversamente, attentati in Algeria hanno fatto una trentina di feriti. Infine, è appreso che un sindaco algerino profrenese è stato ucciso nei monti della Kabila.

Si accutizza in Algeria la lotta partigiana

PARIGI. 29. — Nonostante gli sforzi effettuati dal comando militare francese per creare una fittizia calma prima dell'annunciata conferenza (che avrebbe avuto luogo verso il fine di settembre) la lotta dei partigiani algerini continua ad accutizzarsi.

Negli ultimi giorni si è avuto un attentato alla granata, a pena d'Algeri (19 francesi sono morti più o meno gravemente feriti). Un colpo di mano, che ha costato la vita ad altre quattro persone, è diversamente, attentati in Algeria hanno fatto una trentina di feriti. Infine, è appreso che un sindaco algerino profrenese è stato ucciso nei monti della Kabila.

Sul piano militare le azioni continuano a svilupparsi con alterna intensità. Ne fornisce la prova il bilancio settimanale pubblicato dal comando francese di Algeri. Esso indica che 450 patrioti sono stati uccisi e 161 fatti prigionieri.

«I soliti ignoti» premiato a S. Sebastiano

S. SEBASTIANO (Spagna). — Sono stati assegnati i premi del Festival cinematografico di San Sebastiano.

Hanno firmato gli occidentali, la Turchia, il Pakistan e l'Iran. L'Irak, un paese arabo membro dell'alleanza, non ha partecipato, come si sa, alla sessione. Secondo notizie non ufficiali, il crollo dell'Irak reazionario indurrebbe gli altri membri a spostare la sede del Patto da Bagdad ad Ankara.

BEIRUT. 29. — Il primo ministro libanese Sami Solh, sfuggito per un puro caso a un attentato, ha seguito a un governo filo-americano, ha deciso che le elezioni per il nuovo presidente della Repubblica — che erano state fissate dopo un primo rinvio, a giovedì 31 luglio — verranno di nuovo procrastinate se per dopodomani l'esercito non sarà riuscito a battere e rastrellare le forze dei partigiani che si trovano nella capitale.

Cio vuol dire che il governo mira a una estrema accutizzazione della situazione e quindi a rendere praticamente impossibile una soluzione politica della crisi, con l'elezione di un nuovo presidente accettato anche dall'opposizione (tanto più che il nuovo presidente dovrebbe essere proprio il generale Shihab, comandante dell'esercito, dal quale viene richiesto, proprio in questo momento, un'azione di completa rottura e di attacco violento contro le forze armate dell'opposizione). A sostegno delle manovre sabotatrici governative, lo stesso portavoce che gli Stati Uniti non hanno alcuna intenzione di ritirare le loro truppe dal Libano, anche se ne faranno richiesta il nuovo presidente e il nuovo governo libanese. E proprio questa è invece la condizione fondamentale posta dall'opposizione per un suo appoggio al nuovo presidente della Repubblica, che dovrebbe essere eletto dopodomani.

L'attentato al primo ministro è avvenuto nella tarda serata di ieri, in una strada di montagna, che si trova a circa sei chilometri da Beirut. Un istante prima che la bomba esplodesse, una seconda bomba è esplosa dentro una macchina che era ferma sul ciglio della strada. L'esplosione è stata terribile. Essa ha investito in pieno due auto che precedevano di qualche metro la macchina sulla quale era Sami Solh, e i loro sette occupanti (tre poliziotti e quattro civili) sono rimasti uccisi. Anche un agente motociclista di scorta al primo ministro è stato dilaniato dallo scoppio. Sami Solh ha riportato alcune contusioni ed è rimasto in stato di choc per qualche tempo dopo l'attentato. Subito dopo l'esplosione sono stati visti due uomini correre via sotto una collina che sovrasta la strada; dalla vettura esplosa fino alla collina correva un filo di un detonatore.

Violenti combattimenti si sono svolti oggi nelle strade di Beirut. Reparti di patrioti e forze governative si sono scontrate in più punti, ai margini del quartiere musulmano di Basta. Gli scontri sono durati molte ore e si sono avuti morti e feriti da entrambe le parti. Contemporaneamente, altri reparti armati dell'opposizione hanno attaccato le truppe di Chamoun nei pressi del palazzo del governo e dell'ufficio delle poste. L'esercito è stato costretto a mandare rinforzi, dotati di carri armati e autobombe, poiché in più punti i patrioti stavano per avere il sopravvento. All'arrivo dei rinforzi, con rapida mossa di sganciamento, i patrioti hanno ripiegato nel quartiere di Basta, che è la loro roccaforte. Altri combattimenti sono avvenuti presso Tripoli.

Da parte sua il comando americano, mentre ha smentito le voci corse ieri su attentati che sarebbero stati compiuti contro l'invitato di Eisenhower, Robert Murphy e contro l'ambasciatore degli Stati Uniti, ha comunicato che individui sconosciuti hanno sparato ieri sera sulle postazioni dei marines attorno all'ambasciata inglese e presso le banchine del porto. Non vi sono state vittime. L'azione americana ha compiuto oggi una nuova parata aerea intimidatoria, sorvolando quasi tutti i centri libanesi.

L'estendersi dei combattimenti sono un evidente riflesso dell'acuta tensione provocata dalle decisioni del governo e dall'annuncio che le truppe americane non verranno ritirate dal Libano. Nella prima mattinata, nei quartieri di Basta, Nella di circoli politici di Beirut era diffusa, invece, la sensazione che l'accettazione della candidatura alla presidenza del generale Shihab, da parte del generale Shihab potesse determinare una distensione e addirittura un accordo con l'opposizione. I primi segni che le cose non andavano

tanto bene si avevano più tardi, quando Shihab veniva invitato a recarsi prima all'ambasciata americana, per incontrarsi con Murphy, e quindi al comando delle truppe statunitensi. Dopo questi colloqui venivano infatti sia il comunicato governativo che minaccia il rinvio delle elezioni, sia l'annuncio del portavoce del comando americano.

Nel pomeriggio veniva resa nota una dichiarazione sottoscritta dal fronte delle opposizioni, i cui rappresentanti si erano riuniti nel quartiere di Basta. Nella dichiarazione non si esprimeva opposizione alla candidatura del generale Shihab, ma si affermava che nessun candidato verrà appoggiato se questi non chiederà l'immediato ritiro delle truppe americane. Il documento illustra quindi altri quattordici punti di un programma che potrebbe restaurare la pace e la stabilità nel Libano. Essi sono: immediate dimissioni di Chamoun, creazione di un governo appoggiato dall'opposizione, una politica di stretta neutralità e il ritorno a una politica di amicizia e fratellanza con gli Stati arabi, amnistia per tutti i patrioti, riforme radicali nel campo politico, economico, nell'organizzazione statale, nelle leggi elettorali.

Altri calciatori algerini fuggono dalla Francia

PARIGI. 29. — Quattro dei cinque calciatori algerini fuggiti dalla Francia, che erano stati espulsi dal loro domicilio, sono partiti per l'Algeria, con l'intento di raggiungere la Tunisia. Si tratta dei fratelli Mohamed e Abdelrahman Soukane, di Souain Idrin e di Cherif Bouelache.

PER LE SUE DICHIARAZIONI DI LONDRA

Dulles attaccato al Cairo come "un pazzo pericoloso"

Scrivono i giornali egiziani: «Avete trasformato gli USA in un'isola circondata dall'odio» - Nasser propone una conferenza dei ministri degli Esteri afro-asiatici

IL CAIRO. 29. — Tutta la stampa della RAU critica oggi vivacemente l'affermazione fatta ieri da Dulles alla conferenza del Patto di Baghdad, secondo la quale il governo egiziano non sarebbe espressione del nazionalismo arabo e poggierebbe quindi su «fragili strutture». In questa dichiarazione, i giornali ravvisano una manifestazione clamorosa di cecità politica, che qualifica ulteriormente il segretario di Stato americano, rivelando la sua incapacità di fare i conti con la realtà.

«A Dulles», scrive Al-Ahram, «piacciono i nazionalisti arabi che legano i loro paesi ai patiti militari, si uniscono ai cortei di schiavi e prendono ordini dalle grandi capitali, come re Hussein di Giordania, il presidente libanese Chamoun e il defunto premier iracheno Nuri e Said. Ma egli dovrebbe comprendere, dalla sorte toccata a Nuri e Said e a suoi simili, che il popolo arabo sa guidare. Gli arabi sanno chi rappresenta i loro interessi nazionali. Voi, signor Dulles, non sapete nulla, ed è per questo che avete trasformato gli Stati Uniti in un'isola circondata dall'odio».

Allarme britannico per la recessione in Europa

La riunione dell'OEEC si conclude con una sola decisione: aiutare la Turchia che serve ai piani imperialistici nel Medio Oriente

PARIGI. 29. Il Consiglio ministeriale dell'OEEC ha tenuto oggi l'ultima seduta della sessione dedicata all'analisi della situazione economica e, in particolare, dei possibili effetti della recessione americana sull'economia europea.

Nell'ultima giornata si è avuto un attentato alla granata, a pena d'Algeri (19 francesi sono morti più o meno gravemente feriti). Un colpo di mano, che ha costato la vita ad altre quattro persone, è diversamente, attentati in Algeria hanno fatto una trentina di feriti. Infine, è appreso che un sindaco algerino profrenese è stato ucciso nei monti della Kabila.

Sul piano militare le azioni continuano a svilupparsi con alterna intensità. Ne fornisce la prova il bilancio settimanale pubblicato dal comando francese di Algeri. Esso indica che 450 patrioti sono stati uccisi e 161 fatti prigionieri.

«I soliti ignoti» premiato a S. Sebastiano

S. SEBASTIANO (Spagna). — Sono stati assegnati i premi del Festival cinematografico di San Sebastiano.

Hanno firmato gli occidentali, la Turchia, il Pakistan e l'Iran. L'Irak, un paese arabo membro dell'alleanza, non ha partecipato, come si sa, alla sessione. Secondo notizie non ufficiali, il crollo dell'Irak reazionario indurrebbe gli altri membri a spostare la sede del Patto da Bagdad ad Ankara.

Pubblicazioni illegali e sovversive sequestrate in un monastero polacco

Una dichiarazione del procuratore generale della Repubblica popolare sui risultati delle perquisizioni compiute dalla polizia a Jasna Għra - Le violazioni dell'accordo del '56 tra lo Stato e la Chiesa

(Dal nostro corrispondente)

VARSAVIA. 29. — La scoperta di una attrezzata tipografia clandestina nei locali di clausura dei famosi monasteri polacchi di Jasna Għra, nei pressi di Czentocowa, attorno alla quale le autorità ecclesiastiche da qualche giorno andavano montando uno scandalo, sostenendo trattarsi di un sopruso delle autorità statali, viene questa sera confermata dalla autorità giudiziaria in un comunicato della procura della Repubblica, il quale mette in luce l'attività illegale, diretta espressamente contro il regime e contro lo Stato, da parte di detta tipografia.

«Da lungo tempo — è detto nel comunicato — era stata constatata l'attività editoriale e la diffusione illegale in tutta la Polonia di numerose pubblicazioni stampate da un istituto che si denomina ufficialmente: «Istituto cardinalizio di Jasna Għra». La pubblicazione della legge della pubblicazione sulla stampa: le pubblicazioni erano stampate su macchine non registrate e diffuse senza la autorizzazione statale di controllo della stampa, delle pubblicazioni e dello spettacolo.

Sopraluogo della polizia nella tipografia clandestina

Fino dal 13 maggio l'autorità giudiziaria aveva avvertito i responsabili di questo istituto di desistere da tale attività, ma l'avvertimento — afferma il comunicato — fu ignorato e l'attività della tipografia continuò.

Il 21 luglio scorso le autorità, nel quadro delle indagini che stanno compiendo, decisero di effettuare una perquisizione nei locali dove si riteneva fosse la tipografia. E infatti, nell'assilo

di tale monastero, dove dovrebbero trovarsi esclusivamente i frati di clausura, fu scoperta una attrezzatissima officina di stampa, con una tipografia e un fornito magazzino di carta e di pubblicazioni, che erano state stampate in modo clandestino, con l'uso di una macchina a stampa, con l'uso di una macchina a stampa, con l'uso di una macchina a stampa.

Si tratta — a quanto è stato asserito — di una tipografia clandestina, che produceva e distribuiva in tutto il paese, in modo clandestino, con l'uso di una macchina a stampa, con l'uso di una macchina a stampa, con l'uso di una macchina a stampa.

Oggi il comunicato del Procuratore generale, che è stato pubblicato, afferma che contro i diffusori di tali notizie false, che recano danno allo Stato, non c'è caso di tornare nei prossimi giorni. La polizia ha sequestrato le macchine e i materiali, e ha arrestato i responsabili.

I frutti della violazione dell'accordo tra Stato e Chiesa

Si ha la netta impressione che la violazione dell'accordo tra lo Stato e la Chiesa cattolica, che è stata firmata nel 1956, ha portato a conseguenze negative per la Polonia. Le autorità ecclesiastiche, che avevano riconosciuto l'autorità dello Stato, il quale ultimo aveva regolato ogni questione in sospeso, assicurando e garantendo la più ampia libertà di religione nella sua attività religiosa. Lo Stato è giunto sino a permettere l'introduzione dell'«insegnamento religioso» nelle scuole statali, che non era mai stato permesso in un paese socialista, cioè di uno Stato laico. E questo, ad esempio, uno dei campi dove l'intolleranza del clero è manifestata negli ultimi tempi in tutta la sua violenza.

La volontarietà dell'insegnamento religioso viene infatti continuamente violata con la pressione morale ed a volte anche materiale. Frequentemente si sono avuti casi in cui ragazzi e i genitori non erano in grado di resistere alle pressioni dei preti, quando addirittura non si eccitavano contro di loro i compagni ed i familiari degli altri ragazzi. Spesso, nei casi di resistenza, i preti organizzavano veri e propri comizi di coloro che non hanno contratto matrimonio religioso o che non frequentano regolarmente la parrocchia, allo scopo di indurli al boicottaggio morale e

materiale dei credenti, ed arruolare questi persone nelle organizzazioni isturiche sotto le loro abitudini. Non sono che pochi esempi, sui quali è forse il caso di tornare nei prossimi giorni.

Tutta questa attività avviene mentre si rifiuta, da quasi un anno, ogni contatto con la commissione per la regolamentazione dei rapporti fra Stato e Chiesa, quella stessa in cui, due anni fa, fu raggiunto un accordo che era uno dei più interessanti esempi di codificazione della possibilità di convivenza fra Paese socialista e Chiesa cattolica. Da parte dello Stato la rottura non è mai venuta meno ed esiste tuttora.

Nel suo ultimo numero, la rivista del Comitato centrale del Partito operaio unificato polacco «Nasza Droga», citando il problema della collaborazione fra credenti e non credenti, scrive: «Il nostro partito ha proposto la più alta collaborazione e dell'attività comune fra credenti e non credenti, che è la base per il bene dei lavoratori. E questa è la più alta collaborazione che la Polonia ha visto in un bene comune, che la Polonia non ha visto in un bene comune, che la Polonia non ha visto in un bene comune».

Del resto, bisogna ricordare che anche in certi ambienti ecclesiastici non si è del tutto convinti dell'opportunità di accettare i rapporti con lo Stato. Il recente discorso di Wroclaw, monsignor Kominek, qualche mese fa, criticando alcuni episodi d'intolleranza religiosa, scriveva: «Non a noi, né a nessun altro, che in Polonia si arrivi alla rissa su questioni religiose».

FRANCO FABIANI